

angelica

ANGELICA – FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA

31° anno

Bologna, 15 maggio > 19 giugno 2021

La 31esima edizione del festival di musica contemporanea e di ricerca si svolgerà dal 15 maggio al 19 giugno, con 17 concerti in programma

Serata di apertura affidata a Francisco López e Reinier van Houdt, con Untitled # 400, un progetto per “pianoforte senza corde”: sabato 15 maggio alle ore 19.00, al Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

Anche quest’anno, il tradizionale *momento maggio* di **Angelica** cambia forma, dilatando l’arco temporale entro il quale di solito si svolge, e spostando in avanti la propria programmazione, a cavallo tra i mesi di maggio e giugno. Infatti, **la 31esima edizione di Angelica aprirà i battenti il 15 maggio e si concluderà il 19 giugno**, con **17 concerti** a Bologna, al Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo.

Nel corso degli ultimi mesi, il programma di questa edizione è stato pensato e ripensato, nel clima di incertezza di questo periodo, che portava con sé il timore – molto concreto, considerando l’inattività a cui in molti siamo stati costretti – di saltare, o forse solo rimandare, Angelica 31. Ed è un programma che si è voluto adattare alla stretta attualità extra-musicale, per così dire: da qui anche la forte presenza di musicisti e compositori italiani, nel contesto di un festival dal forte carattere internazionale e che, fin dagli esordi, cerca di dare voce a una molteplicità di espressioni. Secondo il direttore artistico di Angelica, Massimo Simonini: “si dice che per innovare vada capito e studiato il cambiamento. Forse, invece, sarebbe meglio non capire, ma sperare e creare il cambiamento. Spostiamo i confini e, se non ci riusciamo, cerchiamo di farli sentire più vicini”.

Dopo **l’anteprima** con *Shaloma Locomotiva Orchestra 32 + 1*, andato in scena lo scorso 29 aprile al Teatro Comunale di Modena – uno dei primi concerti in Italia da quando sono stati riaperti i teatri –, Angelica 31 inizierà il **15 maggio** con il concerto di **Francisco López** e **Reinier van Houdt** e si chiuderà il **19 giugno** con **Francesca Naibo**, in apertura, e a seguire **Francesco Massaro**.

E nel mentre, in linea con la “tradizione” di Angelica di dar voce a ogni forma di ricerca musicale, si avvicenderanno sul palco del Centro di Ricerca Musicale/ Teatro San Leonardo: **László Hudacsek**, con un *TRITTICO* dedicato a Stockhausen in prima italiana; la batteria preparata di **Roberto Dani** e il pianoforte verticale preparato di **Eve Risser**; la cornamusa contemporanea di **Erwan Keravec**, prima in solo (con un progetto intitolato *Goebbels – Glass – Radigue*) e, dopo circa due settimane, insieme ad altre tre cornamuse (con un repertorio che procede in molte direzioni: Otomo Yoshihide, Dror Feiler, Pierre-Yves Macé, ...).

E poi ancora: **Heiko Maschmann, Ivan Liuzzo e Marco De Martino** presentano, in prima italiana e assoluta, un programma meditativo e mobile a cura di **Emiliano Turazzi**; **Dario Calderone** racconta la storia della musica per contrabbasso, attraverso la musica di **Stefano Scodanibbio**; assisteremo alla ricerca sonora di **Enrico Malatesta e Giovanni Lami**; **Sergio Fedele** presenta per la prima volta l'Ecatorf, uno strumento di sua invenzione e **Davide Rinella** suona una piccola armonica che, per come si racconta, si trasforma in uno strumento differente; **Julien Desprez e Silvia Tarozzi** sono protagonisti di due residenze e due progetti in prima assoluta.

Come sempre, il programma del festival è stato delineato anche grazie al prezioso contributo di diversi curatori, che raccontano e presentano altre idee di fare musica.

Sabato 15 maggio – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Francisco López + Reinier van Houdt**

Francisco López, sound artist noto per il suo approccio innovativo nel campo delle registrazioni ambientali, e **Reinier van Houdt**, pianista solista e membro dei MAZE, hanno iniziato a lavorare assieme nel 2006. *Untitled # 400*, che apre la 31esima edizione di AngelicA, è un progetto, sviluppato nell'arco di sei anni, per “pianoforte senza corde”, un “non-strumento” costituito esclusivamente dalla struttura interna – tasti, martelletti e parti meccaniche – di un pianoforte standard, le cui peculiari caratteristiche sonore e meccanico-comportamentali vengono prima esplorate acusticamente, e poi elaborate per un'esperienza di ascolto che impiega un sistema audio immersivo nell'oscurità.

Mercoledì 19 maggio – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **László Hudacsek, TRITTICO**

Clash Music di Huber, che evoca la teatralità degli strumenti-giocattolo a molla, l'intricata rete poliritmica per maracas e nastro di *Temazcal* di Alvarez, e *STRAHLEN*, un brano sul quale Stockhausen e László Hudacsek iniziarono a lavorare nel 2003 (ma la cui complessità fece sì che la produzione venisse interrotta e che il brano fosse infine eseguito solo nel 2009) sono i brani che compongono il *TRITTICO* presentato dal percussionista ungherese **László Hudacsek**.

Scritto per nastro a dieci tracce (una delle quali suonata dal vivo da Hudacsek), rappresenta uno dei tentativi estremi di Stockhausen di esplorare le possibilità di percezione degli ascoltatori, della musica spaziale e della sovrapposizione di tempi diversi.

Venerdì 21 maggio – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Heiko Maschmann + Ivan Liuzzo + Marco De Martino**

Il recital di **Heiko Maschmann, Ivan Liuzzo e Marco De Martino** apre con *A tribute to James Tenney*, una delle essenziali quanto profonde esplorazioni del decano dell'avanguardia Alvin Lucier sui fenomeni che si producono dall'incontro tra le frequenze di uno strumento acustico con delle onde sinusoidali. Si prosegue poi con la recente *Veglia* per percussioni e risuonatori, composta da De Martino e concepita come una “drammaturgia della vibrazione” policentrica, “dove l'esperienza sonora si fa luogo e la si abita”. Infine, verrà eseguita in prima assoluta *Tre soli* di Emiliano Turazzi, scritta su invito di Maschmann.

Sabato 22 maggio – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Roberto Dani, SOLO**

➤ **Eve Risser, *Après Un Rêve***

Musicista autodidatta – che ha attraversato esperienze come la band rock-progressive Devil Doll, lavori per il teatro contemporaneo e la danza e collaborazioni prestigiose come quelle con Stefano Battaglia, l'Ensemble Sentieri Selvaggi o l'americana Annette Peacock –, **Roberto Dani** privilegia negli ultimi anni la ricerca sulla dimensione del solo per batteria preparata: “una riflessione a partire dal silenzio” sull'improvvisazione e i confini tra la musica improvvisata e la musica scritta, che indaga le relazioni tra corpo, spazio e suono.

Pianista dal linguaggio estremamente personale, compositrice e bandleader per formazioni come White Desert Orchestra, **Eve Risser** analizza in questo progetto in prima italiana, presentato nella seconda parte della serata, il corpo del pianoforte verticale, al fine di trovarvi la sua magia percussiva e ritmica. *Après Un Rêve* è un'opera meccanica e poetica, nella quale i martelletti del pianoforte, organizzati ritmicamente, azionano i rulli dei ricordi futuri, un po' come quando ci si sveglia da un sogno.

Mercoledì 26 maggio – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Erwan Keravec, *Goebbels – Glass – Radigue***

Cresciuto nella tradizione Bretona, **Erwan Keravec** ha iniziato nel 2011 la ricerca di una “musica per cornamusa de-culturalizzata”, commissionando brani a compositori contemporanei con nessuna esperienza precedente sullo strumento. *N°20/58* di Heiner Goebbels, “per cornamusista in movimento”, nasce dal desiderio di sfruttare la percezione del suono almeno quanto il suono stesso, mentre *OCCAM XXVII* riflette lo stile compositivo di Eliane Radigue volto a delineare uno spazio ridotto, fatto di suoni attenuati e delle armonie che ne emergono; entrambi i brani sono stati scritti appositamente per Keravec. Mentre *Two Pages* di Philip Glass è un brano originariamente composto per pianoforte, e trascritto da Keravec con l'autorizzazione del compositore.

Sabato 29 maggio – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Julien Desprez, AGORA – *AngelicA version* (residenza e concerto)**

Leader dell'apprezzato trio avant-rock Abacaxi, **Julien Desprez** si muove tra sound art e musica improvvisata. Tagliente e incisivo, il suo approccio anticonvenzionale alla chitarra esercita con salutare spontaneità molteplici modificazioni del suono, attraverso un mix di azioni manuali sullo strumento in concomitanza con il lavoro dei piedi sui pedali, facendo divenire anche la danza del corpo un elemento centrale delle performance. *Agora*, “un brano per elettronica, impedenza, chitarra elettrica e podoritmia” nato in studio durante il lockdown del 2020, verrà presentato in prima assoluta ad *AngelicA*, dopo una residenza di tre giorni.

Sabato 5 giugno – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Silvia Tarozzi, *Mi specchio e riflesso* (residenza e concerto)**

Violinista nota per le sue collaborazioni con celebri autori della musica contemporanea come Éliane Radigue, Philip Corner e Pascale Criton, **Silvia Tarozzi** è stata acclamata nel 2020 dalla stampa internazionale per l'album *Mi specchio e riflesso*. Composto e inciso nell'arco di diversi anni, *Mi specchio e riflesso* trasferisce

la sensibilità sperimentale al suono di Tarozzi a una forma-canzone che è stata definita “dentro e fuori dal tempo e dai generi”.

Venerdì 11 giugno – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Enrico Malatesta**

➤ **Nuova Superficie**

La compositrice elettronica Éliane Radigue si è dedicata nel nuovo millennio a un grande ciclo per strumenti acustici, *Occam Océan*. Ciascun brano della serie è basato su una “partitura-immagine mentale” costruita in stretto rapporto con i musicisti: nel caso di *Occam XXVI*, per le percussioni di **Enrico Malatesta**.

Nel duo **Nuova Superficie**, protagonista della seconda parte della serata, i suoni che si stagliano all’orizzonte delle varie fonti di diffusione, siano esse acustiche o analogiche, attivano un tessuto sonoro compatto ma ricchissimo di perturbazioni a livello microscopico. Questa continua negoziazione tra dettaglio e orizzonte, l’instabilità che ne deriva, e la compenetrazione con lo spazio performativo sono la base poetica su cui i musicisti edificano il proprio intervento, che si colloca tra musica elettroacustica e azione *site-specific*.

Sabato 12 giugno – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **SONNEURS**

Dopo il repertorio di nuova musica contemporanea per cornamusa solista raccolto con le prime tredici commissioni del progetto *Nu Piping*, Keravec ha esteso quest’idea a un inedito quartetto che riunisce quattro strumenti della tradizione bretone: la bombardarda, il biniou, la cornamusa scozzese (entrata nella tradizione bretone nell’ultimo secolo), e il trelombard, inventato per fare da contrappeso alla bombardarda e alla cornamusa nelle *bagadou*, le tipiche orchestre di strumenti aerofoni bretoni. Tutti i brani che verranno eseguiti ad AngelicA sono stati scritti espressamente per il quartetto **SONNEURS** da compositori di estrazioni diverse, dall’avant-rock, al free jazz, all’elettroacustica contemporanea.

Martedì 15 giugno – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Dario Calderone**

Il progetto di *Voyage that never ends* parte da una scommessa: riascoltare in una sala da concerto quella che è probabilmente la composizione di maggior rilievo per contrabbasso solo. Che però, nonostante le centinaia di performance da parte di Stefano Scodanibbio, non era mai stata trascritta in una notazione precisa, cosa complicata oltretutto dall’unicità delle tecniche strumentali usate dal musicista. **Dario Calderone** iniziò ad apprendere il brano direttamente da lui, ma la sua scomparsa ha lasciato il processo di tradizione incompiuto, e ha dovuto perciò proseguire il processo di “ricostruzione” dell’ultima sezione del brano confrontando diverse registrazioni audio e video eseguite dall’autore.

Mercoledì 16 giugno – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Remo De Vico & Slaps Orchestra**

Il programma di *La Notte in cui Herschel scoprì Encelado* attraversa i primi dieci anni di attività di **Remo de Vico** e della sua **Slaps Orchestra**.

Melodie che risentono dell'influenza noise, una costante ricerca timbrica che arriva a inglobare persino lo scandire ritmico, costruzioni e disgregazioni strutturali. Musica concreta, soundscapes ambientali, elettronica contemporanea e l'espressività libera e violenta dell'improvvisazione condotta e imbrigliata dall'uso di notazioni non convenzionali si intrecciano per raccontare storie sci-fi, mondi distopici e gioiosi allo stesso tempo, immagini sinestetiche che ci trasportano in un delicato delirio.

Venerdì 18 giugno – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Sergio Fedele**

➤ **Davide Rinella, *Quando ero un bambino farò l'astronauta***

Clarinetista e trombonista in varie formazioni di musica improvvisata, nonché artista visivo e poeta, **Sergio Fedele**, nella prima parte della serata, presenta non solo una composizione in prima assoluta, *Le melancolie di Tifeo*, ma anche la prima esibizione dello strumento con cui la suonerà, l'Ecatorf: un ibrido tra clarinetto, trombone e altri ottoni, la cui estensione grave supera di un tono lo strumento ad ancia più basso mai costruito, il clarinetto octocontrabasso.

Davide Rinella ha spinto l'armonica oltre il suo uso convenzionale e tendenzialmente melodico, lavorando a nuove tecniche e linguaggi, e alla loro applicazione nella *free improvisation*, con musicisti come Barre Phillips, Jean-Marc Montera, Wolter Wierbos e Günter Baby Sommer.

Sabato 19 giugno – ore 19.00 – Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

➤ **Francesca Naibo**

➤ **Francesco Massaro, *Maniera Nera – Angelica Archangelica***

Francesca Naibo ha esordito nel 2020 con il cd *Namatoulee*, accolto con entusiasmo dalla critica. La sua ricerca esplora i campi dell'improvvisazione libera, della musica contemporanea e del repertorio classico, focalizzandosi in particolare sull'uso sia della natura acustica che elettrica della chitarra, avventurandosi da droni ruggenti a microscopiche vibrazioni. Le sue performance in solo si concentrano su un dialogo tra suono e silenzio, esplorazione e attesa, libertà, conoscenza e ascolto.

Il secondo set della serata finale di questa edizione di Angelica è affidato a **Francesco Massaro**, strumentista e compositore di progetti crossmediali che uniscono musica creativa, arti visive, poesia, video e danza, nonché leader dell'apprezzata band Bestiario. Con *Angelica Archangelica*, Massaro affronta le tematiche della fine di una realtà distopica e dei vagiti di una nuova eterotopia attraverso il suono, alternando e alterando acustico ed elettronico, natura e sintesi, descrizione e astrazione, ibridando strumenti musicali, sovvertendo le gerarchie narrative e cercando di definire un possibile Antropocene Sonoro.

Angelica fa parte di Bologna Contemporanea – 6 festival per muoversi nel presente

www.bolognacontemporanea.it

Presentato dall'Associazione Culturale Pierrot Lunaire, ANGELICA è parte di EUROPE FOR FESTIVALS – FESTIVALS FOR EUROPE, EFFE LABEL 2019-2020; ANGELICA 2021 è realizzato con il sostegno di Regione Emilia-Romagna – Assessorato alla Cultura; con il sostegno del Comune di Bologna e in collaborazione con Bologna città della Musica UNESCO; con il sostegno di Fondazione del Monte, Fondazione Carisbo; con il contributo di Intesa Sanpaolo; con il sostegno dell'Ambasciata e del Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi; con la partecipazione di Offshore, le gmem, La Muse en Circuit, Le Quartz, Le

Lieu Unique, Schlossmediale Werdenberg, La Soufflerie, Adami programme 365, SACEM, Ministero della Cultura e della Comunicazione, Consiglio regionale della Bretagna; con il patrocinio del Goethe-Institut Mailand; in collaborazione Fondazione Teatro Comunale di Modena - Festival l'Altro Suono, Festival Aperto - Fondazione I Teatri di Reggio Emilia; con la collaborazione di Centro Servizi Culturali S. Chiara, Alter Festival Aarhus, Alice - Copenhagen venue for adventurous music, Amici della Musica di Modena; con la partecipazione di #wallofsounds; con la partecipazione di – Media Partner: gdm - il giornale della musica, Edizioni Zero, About Bologna, Bologna Welcome.

Angelica Festival Internazionale di Musica

31° anno

Centro di Ricerca Musicale

Stagione 2020>2021 – settimo anno

Bologna

15, 19, 21, 22, 26, 29 maggio

5, 11, 12, 15, 16, 18, 19 giugno

Luoghi

Bologna

Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo (Via San Vitale, 63)

Biglietti

8 € – ridotto 5 €

Ridotto:

- per studenti dell'Università di Bologna e del Conservatorio di Musica "G. B. Martini" di Bologna
- ai possessori della Card Cultura verrà applicato uno sconto 2 € sul biglietto intero (ad eccezione del concerto del 24 ottobre a Reggio Emilia)

La **biglietteria** apre 30 minuti prima dell'orario di inizio del concerto

Prevendite:

www.boxerticket.it/angelica-31

ATTENZIONE: in base alle normative attuali, i posti limitati; **si raccomanda l'acquisto dei biglietti in prevendita**

Angelica

Festival Internazionale di Musica

Centro di Ricerca Musicale/Teatro San Leonardo

Pierrot Lunaire APS

Via San Vitale, 63-67

40125 Bologna

Tel. 051/240310

info@aaa-angelica.com

dischi@aaa-angelica.com

www.aaa-angelica.com

Ufficio stampa

Francesca Ceccolini

(+39) 3385883445

press@aaa-angelica.com